

All' Istituto Nazionale Previdenza Sociale

Direzione centrale Inclusione Sociale e invalidità
civile
[dc.inclusionesocialeinvaliditacivile@postacert.
inps.gov.it](mailto:dc.inclusionesocialeinvaliditacivile@postacert.inps.gov.it)

E, p.c. Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali

Ufficio Legislativo
ufficiolegislativo@pec.lavoro.gov.it

Segretariato Generale
segretariatogenerale@pec.lavoro.gov.it

CDG: MA14-01

OGGETTO: C/MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE
SOCIALI. CITAZIONE PA COME TERZA PIGNORATA.UDIENZA: 02/03/2020.
[INPS.0005.29/01/2020.0008127]

Con riferimento alla vs. nota prot. 1382 del 3/02/2020, di pari oggetto, pervenuta alla Scrivente per il tramite del Segretariato Generale del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, si rappresenta quanto segue.

Con riguardo al regime della pignorabilità in via preliminare si evidenzia che l'art. 2740, comma 1, c.c. fissa il principio generale secondo cui "*il debitore risponde dell'adempimento delle obbligazioni con tutti i suoi beni presenti e futuri*", salvo talune eccezioni indicate dal comma 2,

a norma del quale: *“le limitazioni della responsabilità non sono ammesse se non nei casi stabiliti dalla legge”*.

In merito alle eccezioni previste dal codice si evidenzia che l’art. 545 c.p.c, nell’ individuare i crediti impignorabili, opera una distinzione tra quelli per i quali l’impignorabilità è assoluta e quelli per i quali è relativa.

Con riferimento al regime di impignorabilità assoluta il codice dispone che non possono essere pignorati, tra l’altro, *“i crediti aventi per oggetto sussidi di grazia o di sostentamento a persone comprese nell'elenco dei poveri, oppure sussidi dovuti per maternità, malattie o funerali da casse di assicurazione, da enti di assistenza o da istituti di beneficenza”*.

Con particolare attenzione al Reddito di cittadinanza (RdC) è indubbia la natura di misura di sostegno al reddito e di contrasto alla povertà, come peraltro richiamato all’articolo 1, comma 1, del decreto-legge n. 4 del 2019.

Si ritiene, pertanto, che il reddito in parola rientri tra quei crediti di cui al secondo comma dell’articolo 545 del c.p.c, vale a dire oggetto di impignorabilità assoluta.

Per quanto sopra rappresentato, si condivide l’orientamento espresso da codesto Istituto nella nota che si riscontra.

IL DIRETTORE GENERALE
Angelo Marano

Siglato
Il Dirigente
Cristina Berliri
KD